

LA PROPOSTA PASTORALE DELL'ARCIVESCOVO 2026-7

Che allegria c'è? Di che godono tutti costoro? Lo stile sinodale per la missione di irradiare la gioia cristiana (2)

La sinodalità, profezia sociale

L'invito pressante dell'Arcivescovo è quello di cogliere fino in fondo le sfide che pone un tempo di cambio radicale. *«Stiamo vivendo un cambiamento d'epoca che ci tocca anche come Chiesa. Si riconosce una*



trasformazione molto forte del corpo ecclesiale: cambia il modo di essere cristiani, faticano le forme tradizionali di impegno, le vocazioni, faticiamo a vedere nuove risorse ed energie per la fede nei cattolici venuti da altri Paesi e culture, nel dialogo ecumenico e nella collaborazione con altre religioni e istituzioni. Rischiamo, come tante altre realtà sociali e culturali, di

irrigidirci nelle forme che abbiamo ereditato. Ci sentiamo più stanchi, e anche un po' invecchiati».

Osare nuovi passi

La strada è quella della sinodalità: *«Come profezia sociale significa riuscire a mostrare che siamo capaci di accettare la sfida del cambiamento, dialogando, modificando la nostra identità, quindi accendendo luoghi di confronto, di ascolto e collaborazione, per osare nuovi passi e azioni per stare nel mondo, vivere e annunciare la fede cristiana».*

Questo si traduce nel coordinamento dell'impegno di servizio della pastorale diocesana: *«La Caritas ambrosiana, la pastorale sociale, la pastorale sanitaria sono chiamate a forme inedite di riflessione comune, di proposte formative e di operosità condivisa. Il contesto multiculturale e multireligioso richiede una più lucida consapevolezza di ciò che altre confessioni cristiane e altre tradizioni religiose possono offrire per operare insieme al servizio del bene comune, nelle forme che risultano possibili e sagge».*

Anche l'opera educativa e il servizio della Fondazione oratori milanesi *«si confronta con le trasformazioni*

in atto e avvia riflessioni e proposte per condividere progetti educativi. Nella complessità delle situazioni che si creano con la presenza di ragazzi e ragazze provenienti da altre tradizioni, culture, religioni è importante quel dibattito serio e franco che orienti scelte opportune e lungimiranti».

Dal “fare per” al “fare con”

La Chiesa ambrosiana ha una grande tradizione di impegno concreto di fronte ai bisogni e in questo solco *«è chiamata ad assumere una forma adeguata per ascoltare e abitare le tante, e sempre più urgenti, fragilità alle quali la nostra società fatica a rispondere. Ereditiamo un passato di pionieri e testimoni che in solitudine costruivano istituzioni e luoghi di accudimento e cura. Oggi questo modo di procedere non trova più energie e risorse. Anche in questo caso occorre la pazienza di ascoltare, cercare e tessere alleanze e reti di relazioni (anche con realtà non direttamente legate ai mondi ecclesiali) e dare forma a corpi in grado di dare voce ai tanti emarginati della nostra storia. L'evento diocesano “Chiesa dalle genti” già ci aveva indirizzato in questo cammino, insegnandoci che l'essenziale non è “fare per” o “al posto di”, ma “fare con”».*

Lo stile sinodale della missione

Qual è dunque lo stile sinodale? «In questo nostro tempo, la Chiesa ha compreso se stessa con l'evidenza di alcuni tratti che devono essere recepiti e praticati. In particolare, sono irrinunciabili, come frutto dello Spirito che dà vita alle nostre comunità: la chiamata di tutti i battezzati alla corresponsabilità per la missione; la pratica dello stile sinodale; la pluriformità della “Chiesa dalle genti”. La pratica di uno stile sinodale non è l'improvvisazione dei buoni propositi: richiede infatti una conversione a dinamiche relazionali che fanno bene alle nostre comunità. Occorre dare alle nostre relazioni un modo di essere e una pratica ordinaria che siano facilmente riconoscibili come segnati dal carisma evangelico».

Per fare questo è necessaria la creatività, ma anche la formazione continua. «I cristiani sono persone “originali” Per essere capaci di vivere e rendere visibile questo stile si deve imparare, fare esercizi. Si deve provare e riprovare, sbagliando infinite volte e infinite volte ricominciando. Le proposte di formazione permanente per il clero e per gli operatori pastorali contribuiscono alla formazione necessaria e, per quanto possibile, condivisa con tutto il popolo cristiano: laici, consacrati, diaconi permanenti, preti e vescovi».

«Le comunità cristiane – continua Delpini – sono chiamate a essere originali: offrono una convincente testimonianza a chi le guarda e le accosta “da fuori”, testimonianza di operosità nel bene, di libertà interiore, di rispetto per tutti, compreso il rapporto leale e rispettoso con l'autorità pubblica e, ancora, capacità di rendere ragione della propria speranza, secondo la raccomandazione di Pietro nella sua prima lettera: senza arroganza, ma con dolcezza e rispetto, accettando anche la derisione, le false accuse, la persecuzione, senza reagire con la violenza, neppure verbale, vivendo anzi la gioia nelle prove. Nella comunità cristiana ci si mette a servizio di tutti e con tutti. Tutti i battezzati sono chiamati alla santità e la comunità nel suo insieme, ma in particolare coloro che esercitano il ministero della presidenza, hanno la responsabilità di promuovere la riflessione e la decisione che concretizza in una scelta di vita questa vocazione di ciascuno alla santità».

(2—continua)

PARROCCHIA SACRO CUORE DI GESU'

13 DOMENICA - III DOMENICA DOPO IL MARTIRIO DI S. GIOVANNI IL PRECURSORE
Giornata di spiritualità e di fraternità per i collaboratori a Barza d'Ispra.

14 LUNEDÌ
18.00, I inc. genitori dei Cresimandi 2027 e raccolta iscrizioni al catechismo

16 MERCOLEDÌ
15-18.30: Distribuzione generi alimentari alle famiglie bisognose

17 GIOVEDÌ
18.00: I incontro per i genitori dei Comunicandi e raccolta iscrizioni al catechismo

18 VENERDÌ
18.00: I inc. genitori dei bambini del II anno di IC e raccolta iscrizioni al catechismo

19 SABATO
16.30: Incontro genitori dei battezzandi
DUE GG EDUCATORI di Pastorale giovanile.

20 DOMENICA - IV DOPO IL MARTIRIO DI S. GIOVANNI IL PRECURSORE
10.00: S. MESSA CON SACRAMENTO DEL BATTESIMO.

II "CATECHISMO" INIZIA A 7 ANNI, IN II ELEMENTARE
Domenica 4 e domenica 18 ottobre alla 11.30

in Oratorio—Via Bartolini, 46:

Presentazione della Proposta ai genitori dei bambini nati nel 2019.

PARROCCHIA S. CECILIA

13 DOMENICA - III DOMENICA DOPO IL MARTIRIO DEL PRECURSORE
10.00: Rosario e 10.30: S. Messa in Chiesa parrocchiale

14 LUNEDÌ
18.00: S. Messa in Chiesa parrocchiale; 20.45: Rosario nella Chiesa della B. Addolorata

15 MARTEDÌ
8.30: S. Messa in Chiesa parrocchiale; 20.45: Rosario nella Chiesa della B. Addolorata

II "CATECHISMO" INIZIA A 7 ANNI, IN II ELEMENTARE
Sabato 26 settembre alle 11.00

in Oratorio—Via G. Della Casa. 15:

Presentazione della Proposta ai genitori dei bambini nati nel 2019.

Sacerdoti e diaconi a servizio della Comunità

1. **Don Luigi Lorenzo Badi – Parroco** —Via Bartolini, 45. Cell. 347 2978499. *Referente per il Sacro Cuore.*
2. **Don Marco Magnani – Vicario** — Via Bartolini, 46. Cell. 347 5034722. *Referente per S. Marcellina e Oratori.*
3. **Don Stefano Pessina – Vicario**, Via Garegnano, 28. Cell. 339 6688633. *Refer. per S. Maria Assunta in Certosa*
4. **Mons. Claudio Stercal** – stercalc@ftis.it—*Collaboratore festivo al Sacro Cuore e in S. Cecilia*
5. **Padre Gregorio Ryngwelski** – grzegorz@libero.it - *Collaboratore in S. Marcellina—*
6. **Don Severin Josephat** —*Studente della Diocesi di Moshi (Tanzania), Collaboratore in S. Maria Assunta in C.*
7. **Alessandro Terribile – Diacono**, Incaricato in particolare per S. Cecilia. Cell. 3338482738
8. **Simone Cattaneo – Diacono**, Incaricato per l'I.C. in S. Cecilia e collaboratore nella CP. Cell. 339 3133444



Don Severin Josephat

All'inizio dello scorso mese di maggio, espressi la disponibilità al Servizio missionario della nostra Diocesi ad accogliere un prete studente straniero. Pertanto **DON SEVERIN JOSEPHAT**, della Diocesi di Moshi (Tanzania), inviato dal suo vescovo a Milano per un percorso di formazione accademica, verrà accolto nella nostra Comunità. Don Severin abiterà nella parrocchia S. Maria Assunta in Certosa. Con altri preti studenti provenienti dall'estero ha dedicato i mesi estivi all'apprendimento della lingua italiana. Mentre ringrazio don Stefano che ha seguito con l'aiuto del Servizio missionario diocesano le varie incombenze burocratiche, invito tutti ad accogliere don Severin con apertura di cuore, riconoscendo che la relazione con lui ci consentirà di fare una bella esperienza di cattolicità.

Don Luigi

Sito della CP: www.sangiovannibattistacertosa.it

SEGRETERIE PARROCCHIALI

SACRO CUORE DI GESU' ALLA CAGNOLA – Via Bartolini, 46

Lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì: ore 16.45 –18.30; Martedì, giovedì, sabato: 9.30-11.00

Tel. 02 39266015 (attivo solo nei giorni e orari di apertura) – Mail: segreteria@sacrocuorecagnola.it

S. CECILIA – Via Giovanni della Casa, 15

Lunedì, mercoledì, venerdì: ore 17.00–19.00.

Tel. 02 3083761 (attivo solo nei giorni e orari di apertura) – Mail: parrocchias.cecilia@gmail.com

S. MARCELLINA E S. GIUSEPPE ALLA CERTOSA – V.le Espinasse, 85

Dal lunedì al venerdì: 10.00-12.00 e 16.00 –18.00.

Tel. 02 36503081 – Mail: santamarcellina@fastwebnet.it

S. MARIA ASSUNTA IN CERTOSA – Via Garegnano, 28

Da lunedì a venerdì: ore 10.00-12.00; 16.30-18.30.

Tel. 02 38006301 – Mail: segreteriaicertosa@gmail.com